

# Gas, il mercato resta tutelato fino al 2024

La novità è arrivata con il decreto Aiuti quater, in risposta a quanto chiesto da mesi dall'Arera e dalle associazioni di consumatori, di fronte al rischio reale di ulteriori stangate

## LE NOSTRE TASCHE / 1

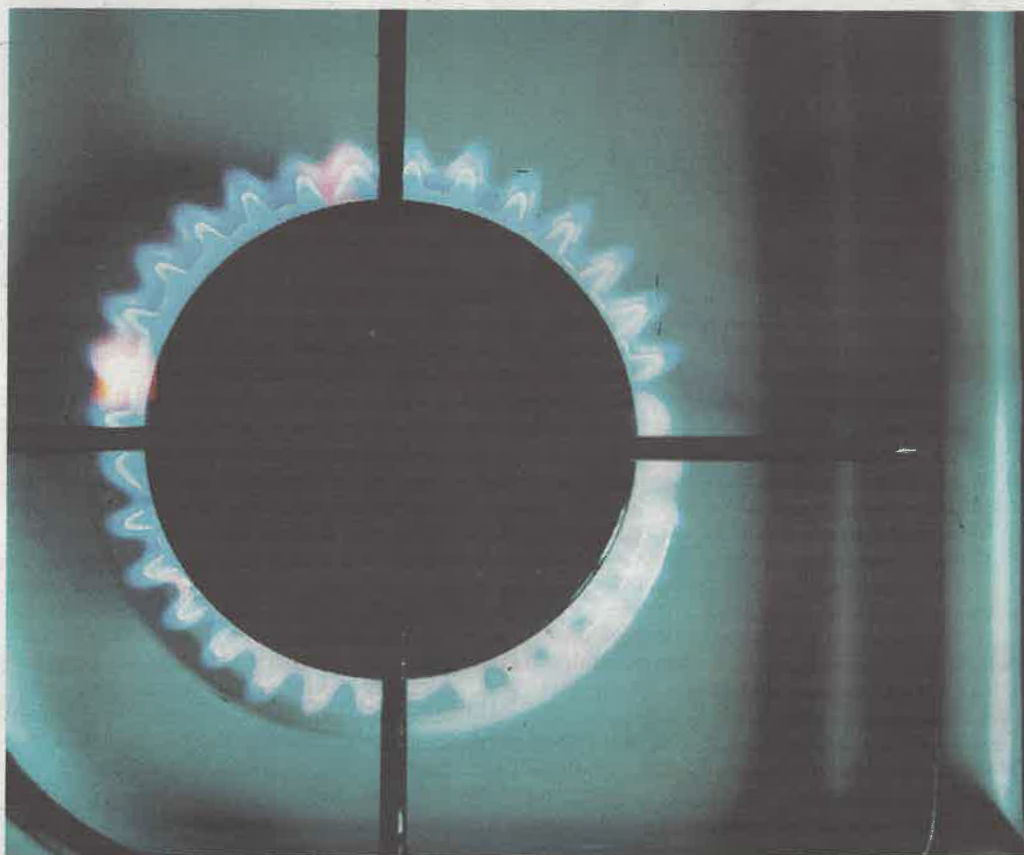
**F**ine del mercato tutelato del gas: cambia tutto con la proroga al 10 gennaio 2024, un anno dopo rispetto al termine fissato al primo gennaio 2023. La novità è arrivata con la firma, giovedì scorso, del decreto Aiuti quater da parte del Governo di Giorgia Meloni. E non è altro che la risposta a quanto chiesto da mesi dall'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) e dalle diverse associazioni dei consumatori, di fronte al rischio di ulteriori stangate in bolletta con il venir meno della tutela. La nuova data prevista non è casuale, dal momento che è anche quella in cui

## LA NUOVA DATA NON È CASUALE: TERMINERÀ PURE L'OMBRELLO PER L'ENERGIA ELETTRICA

terminerà il regime tutelato di fornitura di energia elettrica per le famiglie.

In questo modo, il Governo ha allineato le due importanti scadenze.

Se non fosse intervenuto il nuovo decreto, il 2023 si sarebbe aperto con un cambiamento non da poco, perché tutte le utenze avrebbero dovuto passare al mercato libero per il gas. È questo il terreno su cui ogni cittadino può decidere a quale azienda fornitrice rivolgersi, scegliendo le condizioni, il tipo di contratto e l'offerta che considera più vantag-



## LE SCADENZE

**2024** è il termine per lo stop al regime tutelato, un anno dopo rispetto a quello fissato al primo gennaio del 2023

**2018** la data della prima legge che parla di mercato libero: poi, ci sono state proroghe quasi annuali, fino alla scorsa settimana

giosa. Nel mercato tutelato, il cittadino è invece riparato dall'ombrello dello Stato: come per l'energia elettrica, i servizi di tutela del gas sottostanno ai prezzi e alle condizioni contrattuali dell'Arera, l'autorità statale competente per il settore. La tutela governativa non è però prevista per tutti, ma soltanto per i clienti di piccole dimensioni, quindi famiglie e microimprese. Il concetto è che la normativa nazionale ha previsto il progressivo passaggio, con date a partire dalle quali i servizi di tutela non saranno più disponibili:

## IN QUESTO MOMENTO I PREZZI DELL'ENERGIA SEMBRANO INSTABILI A SFAVORE DEL CLIENTE

pure per un breve periodo. Ma perché le associazioni e l'Arera chiedevano con decisione un ulteriore rinvio? Per evitare l'ennesimo aumento dei prezzi, che senza tutela sembrano essere più instabili, anziché più convenienti. Assoutenti, per esempio, ha parlato di «tariffe fuori controllo nel mercato libero». Ha fornito anche alcuni dati, elaborati a partire dall'analisi delle recenti proposte presenti nel portale offerte dell'Arera: «Le tariffe praticate sul mercato libero di energia e gas risultano sensibilmente più

elevate rispetto a quelle sotto tutela. In particolare, i contratti a prezzo bloccato, quelli cioè dove le tariffe di luce e gas risultano fissate per un determinato periodo di tempo, appaiono proibitivi, raggiungendo un costo medio annuo di 5mila euro a famiglia per il gas (con un consumo annuo di 1.400 smc) e 2.429 euro per l'elettricità (con un consumo annuo di 2.700 kwh)».

Assoutenti infatti spiega che, rispetto al mercato tutelato, si prospetta un aumento di spesa medio pari al 166 per cento per il gas e al 124 per cento per l'energia elettrica. Per le tariffe a prezzo variabile, la forbice è meno ampia, con un aggravio del 23,8 per cento sul gas e del 18 per cento sulla luce.

Francesca Pinaffo

## ANCHE ASSOUTENTI HA SEGNALATO TARIFFE FUORI DI CONTROLLO SUL MERCATO LIBERO

in realtà, la prima legge che prevede il nuovo percorso risale al 2018, per poi assistere a proroghe quasi annuali, fino all'ultima della scorsa settimana. Ma è chiaro che ciascuno può scegliere anche in questo momento di passare al mercato libero, senza aspettare le scadenze che l'Esecutivo ha inteso garantire ancora sep-